



2

CREDITO 1

Accordo Banca di Viterbo
Artigiancoop

4

AUTOTRASPORTATORI

Le novità sul tachigrafo
digitale

5

CERAMICHE

Al via il bando per il distretto
di Civita Castellana

Editoriale

**IL MONDIALE DELLA TUSCIA?
COMPLETARE LA TRASVERSALE,
GRAZIE**

di Adalberto Meschini
Segretario della CNA Associazione Provinciale di Viterbo



Non nascondiamo che ci eravamo recati all'incontro recentemente organizzato dal Prefetto con i ministri Giuseppe Fioroni e Antonio Di Pietro per conoscere lo stato delle "infrastrutture incomplete" della Tuscia con un segreto ottimismo, più velato dalla scaramanzia che dalla ragione. In particolare, ci aspettavamo buone notizie sui tempi di ultimazione della superstrada Orte - Civitavecchia nel tratto Vetralla - Cinelli e sulle modalità previste per terminare l'opera fino a Civitavecchia. Poi il sogno brutalmente si è interrotto per via della più classica delle operazioni verità. Perché con la chiarezza - forse anche un po' troppo brutale - che contraddistingue il ministro Di Pietro, abbiamo appreso non solo che non ci sono fondi per

**"L'annuncio del ministro
delle Infrastrutture
Antonio Di Pietro è stato
una doccia fredda per tutti"**

terminare la superstrada, ma che sono stati dirottati altrove anche quelli precedentemente stanziati dai governi Prodi ed Amato per il tratto fino al Cinelli. Per essere più chiari, il gover-

no Berlusconi ed il ministro Lunardi hanno trasferito i soldi già impegnati e a favore della nostra provincia, in altre parti del Paese. Formalmente legittimo, più opinabile l'operato dei parlamentari viterbesi, che non sono stati in grado di tutelare gli interessi del territorio da loro rappresentato. Ma le polemiche non sono foriere di soluzioni e la Tuscia, dopo l'ennesima beffa, deve reagire e individuare gli interlocutori per raggiungere l'obiettivo. Ed allora i nuovi parlamentari viterbesi, a cominciare da Fioroni e da Ugo Sposetti che siedono sui banchi della maggioranza - tra l'altro con incarichi di tutto rispetto -, se vogliono dimostrare la loro diversità rispetto a chi li ha preceduti, devono attivarsi, a cominciare dalla prossima finanziaria, per reperire le risorse ed assicurare l'ultimazione del tratto incompiuto fino al Cinelli. Subito dopo si dovrà affrontare il problema ancor più impegnativo di come reperire le risorse per concludere la tratta fino a Civitavecchia. Per favore, evitiamo, oggi, di aprire una nuova polemica sulla necessità o meno di utilizzare il project financing per quei lavori. È deleteria una discussione stucchevole su come fare il tetto, se non abbiamo ancora i soldi per costruire le fondamenta. Questa provincia deve cambiare, ma non dipende solo dagli altri. Ci vuole umiltà, voglia di lavorare e abnegazione. Che, cambiando un attimo campo, sono state le caratteristiche degli Azzurri in Germania che li hanno portati a vincere la quarta Coppa del mondo. Ecco, per la Tuscia, la sua economia e le sue imprese la vittoria mondiale si chiama completamento della Trasversale. L'importante è andare a rete, chi segna è superfluo.

L'evento

**Contratto d'area: ecco 80 milioni di euro
d'investimenti**

Con la firma del protocollo aggiuntivo
finanziamenti per 27 imprese a Montalto e Tarquinia

Il 23 giugno scorso, di mattina, nella romana e centralissima via Po - dove ha sede il Comitato di coordinamento delle iniziative per l'occupazione del Consiglio dei ministri - è stato firmato il primo protocollo aggiuntivo al Contratto d'area di Tarquinia e Montalto di Castro. Ovvero: con la firma del presidente della Provincia Alessandro Mazzoli si sono sbloccati quasi 80 milioni di euro d'investimenti (la cifra precisa è 79.876 milioni di euro) per nuove ventisette iniziative imprenditoriali che porteranno alla creazione di 336 nuovi posti di lavoro.

Una boccata d'ossigeno bella e buona, un passo in avanti per tutta l'economia made in Tuscia. "Per giungere a questo risultato, è stata decisiva la concertazione tra le istituzioni, il mondo imprenditoriale e i sindacati. Non è superfluo sottolinearlo, anzi. Dobbiamo avere la piena consapevolezza che questo è l'unico metodo da adottare se vogliamo che tutte le partite aperte si chiudano a vantaggio della crescita della Tuscia", osserva Adalberto Meschini, segretario provinciale della CNA.

a pagina 3

Camera di Commercio

**La responsabilità sociale
non è più un'impresa**

Integrazione, prospettive occupazionali
e ambientali delle aziende

a pagina 8



Le nostre imprese

**I protagonisti
della mostra
Il Gioiello
del Brigante**

a pagina 4

Upav Servizi

**Decreto
Competitività**

a pagina 6

L'esperto risponde

**Sicurezza
sui ponteggi**

a pagina 7

Credito 2

**Gal degli Etruschi,
fatevi sotto**

Riaperti i termini di presentazione
delle domande

a pagina 2

CNA Indirizzi

Il sistema CNA. Sempre più vicino all'impresa

CNA | UPAV Servizi srl | EPASA

■ VITERBO

▶ Via I Maggio, 3
☎ 0761.2291 r.a.
☎ 0761.227 271
@ segreteria@cnaupav.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ ACQUAPENDENTE

▶ Via Cantorriro, 13/C
☎ 0763.734 563 • 711 112
☎ 0763.711 241
@ upavac@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ BOLSENA

▶ Corso della Repubblica, 6
☎ 0761.798 610
🕒 15-18,30 (il martedì)

■ CANINO

▶ Via della Pace
☎ 0761.438 950
@ upavca@virgilio.it
🕒 8,30-13 (il lun.); 15-18,30 (il merc. e ven.)

■ CIVITA CASTELLANA

▶ Viale Fiume Treia (Loc. Pizzo Garofalo)
☎ 0761.517 757
☎ 0761.514 208
@ upavciv@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ ISCHIA DI CASTRO

▶ Via Paolo Borsellino, 46
☎ 0761.425 155
@ upavis@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ MONTALTO DI CASTRO

▶ Via San Sisto, 26
☎ + ☎ 0766.894 36
@ upavmo@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ MONTEFIASCONE

▶ Piazza Roma
☎ + ☎ 0761.825 267 • 823 648
@ upavmf@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ NEPI

▶ Via Falisca, 5
☎ 0761.570 790
🕒 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ TARQUINIA

▶ Via Tagete
☎ 0766.856 883 • 842 463
☎ 0766.848 623
@ upavta@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ TUSCANIA

▶ Via Marconi, 13
☎ + ☎ 0761.436 200
@ upavtu@virgilio.it
🕒 15-18,30 (il lun.); 8,30-13 (il mer. e il ven.)

■ VETRALLA

▶ S.S. Cassia, km 67,300
☎ 0761.460 066
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (il mercoledì)

Credito

Ancora più attenzione per le imprese che investono

Accordo Banca di Viterbo-Artigiancoop: maggiori finanziamenti garantiti

I nuovi importi dei finanziamenti a tasso agevolato proposti dalla Banca di Viterbo e da Artigiancoop sono ancora di più in linea con la domanda di credito delle piccole e medie imprese che puntano sulla crescita.

L'istituto di credito e la Cooperativa di garanzia aderente alla CNA hanno deciso, infatti, di modificare la convenzione precedentemente stipulata, elevando da 129mila a 150mila euro il tetto massimo dei prestiti concedibili. "Abbiamo ritenuto doveroso trasmettere un altro segnale di concreta attenzione verso gli operatori economici, mettendo a disposizione maggiori risorse a sostegno degli investimenti - afferma Angelo Pieri, presidente di Artigiancoop-. La nostra struttura, come, del resto, tutto il sistema dei Confidi, è considerata dall'artigiano e dal piccolo e medio imprenditore un interlocutore privilegiato in tema di accesso al credito, per il lavoro costante volto al miglioramento delle condizioni previste nelle convenzioni con le banche, sul versante sia dei



Angelo Pieri

tassi che dei servizi e dei tempi di risposta alle domande delle aziende. Le attuali difficoltà di mercato e l'incremento dei tassi di interesse delle operazioni creditizie ci spingono a studiare nuove soluzioni, per consentire all'impresa di puntare sull'innovazione, decisiva per il futuro delle attività, con strumenti efficaci e con

tranquillità". "Ed è un indubbio vantaggio poter contare su un importo più alto dei finanziamenti agevolati e, soprattutto, garantiti dalla Cooperativa nei confronti della banca. Il prestito Artigiancoop sostiene, in questo modo, anche investimenti importanti in macchinari ed attrezzature, così come nell'ampliamento dei laboratori", evidenzia Pieri, che aggiunge: "Dobbiamo dare atto alla Banca di Viterbo di aver mostrato sensibilità verso l'esigenza di qualificare ulteriormente il rapporto tra istituto di credito e impresa".

Per saperne di più, ci si può rivolgere alla sede di Artigiancoop, a Viterbo, in via I Maggio 3. Telefono 0761.326133.

GAL degli Etruschi, fatevi sotto

Riaperti i termini di presentazione delle domande

Si riaprono i termini di presentazione delle domande relative al GAL degli Etruschi: c'è tempo fino al prossimo 30 settembre.

Nello specifico si tratta di contributi rivolti alle imprese che soddisfino contemporaneamente i seguenti requisiti: essere iscritte all'Albo delle imprese artigiane, svolgere uno dei mestieri tradizionali individuati dal Decreto del Presidente della Repubblica del 25 maggio 2001; avere la propria sede in uno dei comuni del GAL degli Etruschi (Acquapendente; Arlena di Castro; Bagnoregio; Bolsena; Bomarzo; Canino; Capodimonte; Castiglione in Teverina; Celleno; Cellere; Civitella d'Agliano; Farnese; Gradoli; Graffignano; Grotte di Castro; Ischia di Castro; Latera; Lubriano; Marta; Montefiascone; Onano; Piansano; Proceno; San Lorenzo Nuovo; Tessennano; Tuscania; Valentano).

Le iniziative dovranno riguardare la ristrutturazione ed il restauro delle botteghe artigiane e l'acquisto di attrezzature quali



macchinari specifici di produzione, dotazioni ed arredi.

Il contributo previsto è del 40% a fondo perduto sulle spese ritenute ammissibili, al netto dell'Iva e rientranti nel regime "de minimis", ovvero con un limite massimo di euro 100.000,00.

**Chiama la CNA
al numero verde
800 437 744
attivo
dal lunedì al venerdì,
orari ufficio**



TECNOSOIA
s p a
SOCIETÀ ORGANISMO DI ATTESTAZIONE

Via Palmiro Togliatti, 19 ■ 63039 San Benedetto del Tronto (AP) ■ Telefono 0735/783015 (4 linee r.a.) ■ Fax 0735/782799

L'evento

La storica giornata del 23 giugno e i commenti dei protagonisti

Contratto d'area, finalmente si muove: ecco 80 milioni di euro

Con la firma del protocollo aggiuntivo, finanziamenti per 27 imprese nei comuni di Tarquinia e Montalto

Il 23 giugno scorso non è stata una giornata qualsiasi per molte imprese della zona litoranea ma anche per l'economia della Tuscia in generale.

È stata una giornata da ricordare, di quelle da segnare con il pennarello rosso sul calendario. Il 23 giugno scorso, di mattina, nella romana e centralissima via Po - dove ha sede il Comitato di coordinamento delle iniziative per l'occupazione del Consiglio dei ministri - è stato firmato il primo protocollo aggiuntivo al Contratto d'area di Tarquinia e Montalto di Castro. Ovvero: con la firma del presidente della Provincia Alessandro Mazzoli si sono sbloccati quasi 80 milioni di euro d'investimenti (la cifra precisa è 79, 876 milioni di euro) per nuove ventisette iniziative imprenditoriali che porteranno alla creazione di 336 nuovi posti di lavoro.

Una boccata d'ossigeno bella e buona, un passo in avanti per tutta l'economia made in Tuscia. " Per giungere a questo risultato, è stata decisiva la concertazione tra le istituzioni, il mondo imprenditoriale e i sindacati. Non è superfluo sottolinearlo, anzi. Dobbiamo avere la piena consapevolezza che questo è l'unico metodo da adottare se vogliamo che tutte le partite aperte si chiudano a vantaggio della crescita della Tuscia", osserva Adalberto Meschini, segretario provinciale della CNA, rimarcando che "abbiamo trovato nella Presidenza del Consiglio un interlocutore attento e sensibile".

Parole di grande soddisfazione anche dal presidente della Camera di Commercio, Ferindo Palombella: " La presenza, all'appuntamento, di tutte le parti sociali interessate: è una ulteriore prova di compattezza del sistema economico Tuscia, sempre più consapevole che, attraverso le scelte concertate di oggi, si può determinare un futuro economico



Il tavolo di via Po

migliore per il nostro territorio". Una giornata memorabile, dicevamo, anche per il presidente della Provincia, Alessandro Mazzoli, responsabile unico del contratto d'area: " Già a metà settembre avevamo risolto il problema legato ai costi dell'istruttoria per la bancabilità, abbattendoli da 15.000 euro a una cifra che oscilla tra un minimo di 2.000 e un massimo di 8.000. Anche questo era un vincolo che si protraeva da anni e che siamo riusciti a risolvere a stretto giro di vite".

Scendendo nei particolari, di queste 27 iniziative imprenditoriali, suddivise in industria e turismo, 10 sono finanziate con fondi regionali (6 milioni di euro per 137 posti di lavoro) resi disponibili grazie all'accordo di programma quadro sottoscritto alla fine del 2003 tra Regione Lazio, Ministero dell'Economia e Finanze e Ministero delle Attività Produttive.

Insomma, dopo anni di stasi, promesse, rimandi e pastiche burocratiche varie, il contratto d'area conosce un'impenata. E lo sviluppo fa un bel balzo in avanti.

Le tappe salienti del protocollo aggiuntivo

Breve cronistoria del contratto d'area di Montalto e Tarquinia, le date più importanti, i passaggi tecnico-amministrativi da ricordare.

- **14 luglio 2000** è il giorno dell'accordo tra le varie amministrazioni.
- **27 luglio 2000** sottoscrizione del contratto d'area e della delibera Cipe (primo piccolo, grande passo in avanti).
- **30 novembre 2001** è la data del primo invito pubblico della Spal (società per lo sviluppo dell'Alto Lazio) alla presentazione di nuove iniziative imprenditoriali nel territorio del contratto: 68 in quello di Montalto, 69 in quello di Tarquinia.
- **27 luglio 2002 e 3 ottobre** incontri alla presidenza del Consiglio dei ministri per definire percorsi e procedure da adottare per la sottoscrizione del protocollo (vengono accettate le iniziative, promosse dalla Spal, per due gruppi: quelli in regola con gli strumenti urbanistici e quelle che chiedono varianti agli strumenti urbanistici).
- **Maggio 2003** riapertura dell'invito pubblico della Spal per la presentazione di nuove iniziative imprenditoriali.
- **22 dicembre 2003** sottoscrizione accordo di programma quadro tra Regione, Ministero dell'Economia e Finanze, Ministero delle Attività Produttive.
- **Luglio 2005** individuazione da parte del Responsabile unico del soggetto abilitato alle istruttorie di bancabilità delle iniziative imprenditoriali.
- **24 maggio 2006** invio della relazione ricognitiva sulla disponibilità delle aree per le iniziative che non utilizzano finanziamenti pubblici da parte del Ministero.
- **23 giugno 2006** sottoscrizione del primo protocollo aggiuntivo del contratto d'area di Montalto e Tarquinia.



Ecco le 27 imprese che usufruiranno dei circa 80 milioni di euro di finanziamenti messi a disposizione

Le prime dieci sono finanziate con fondi regionali e statali: L.B. Costruzioni, Nardini Arredamenti, Il Falegname, Legnarte, Nautica del Pio, Gordiano, Cvt MM.Re, Grimm.

Le altre diciassette non usufruiscono direttamente di fondi pubblici e sono divise in due settori: industria e turismo.

Per l'industria troviamo Nicoletta, Edil Tre costruzioni, Ecologia Spurgo Service, Freeair Helicopters spa, Full Service, Caret e Semetruria.

Nel turismo Im.Co.Tur, Vimen, Carzaniga, Full Service, Ghisu Antonio, Physis, Flati, Regoli, Aurelia Hotel Travel Service, Giovannoni Piera.



Artigianato Viterbese

Mensile della CNA Associazione Provinciale di Viterbo

Direttore responsabile

Danila Corbucci

Coordinamento redazionale

Simone Canettieri

Direzione, redazione ed amministrazione

Via I Maggio, 3 - 01100 Viterbo

Editore

CNA

Autorizzazione Tribunale di Viterbo in data 19/2/72: iscrizione al numero 181 del Registro Stampa. Iscrizione al numero 06465 del Registro Nazionale della Stampa dal 14/10/98.

Progetto grafico e impaginazione: www.studiograficoperi.it
Stampa: Union Printing S.p.A. - Viterbo



Ciminauto Srl
Concessionaria Opel per Viterbo e Provincia



Str. Tuscanese, 55/d • Tel. 0761/250423 • www.ciminauto.opelnet.it

Categorie

Autotrasportatori, ultime sul tachigrafo digitale

Il 1° maggio scorso sono entrate in vigore le nuove modalità di conservazione e trasferimento dei dati del tachigrafo digitale, dettate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Inoltre, in data 11 aprile 2006 è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il regolamento relativo all'armonizzazione di alcune disposizioni in materia sociale nel settore dei trasporti su strada (nuova regolamentazione dei periodi di guida e di riposo).

Tale regolamento entrerà in vigore l'11 aprile 2007, salvo alcune disposizioni riguardanti l'introduzione del tachigrafo digitale, che sono entrate in vigore il 1° maggio 2006.

In particolare viene sancito l'obbligo di dotare di tachigrafo digitale tutti i mezzi di trasporto su strada immatricolati per la prima volta dal 1° maggio 2006 rientranti nell'applicazione del regolamento (trasporto di merci con veicoli superiori ai 35 quintali, trasporto di persone con

veicoli adibiti al trasporto di più di 9 persone compreso il conducente). Viene innanzitutto sottolineato che le imprese di trasporto devono conservare i dischi tachigrafici per il periodo previsto dalla vigente normativa (un anno) al fine di consentire al personale ispettivo di effettuare i relativi controlli. Per quanto concerne invece i tachigrafi digitali e le carte conducente (carta elettronica che identifica il conducente e consente la memorizzazione dei dati relativi alle sue attività), le imprese di trasporto devono eseguire l'operazione di trasferimento dei dati, sempre al fine di consentire al personale ispettivo i relativi controlli, secondo le modalità previste dall'allegato 1B del regolamento (Ce) 1360/2002. Il trasferimento consiste nel copiare, insieme alla firma digitale, una parte o tutti i dati registrati nella memoria di dati del veicolo o nella memoria di una carta tachigrafica (carta del conducente) senza alterare o cancellare alcun dato memorizzato. I titolari delle imprese di trasporto sono responsabili (anche per gli automezzi che hanno preso in locazione) del trasferimento e della conservazione in sicurezza dei dati, da effettuarsi

su un supporto dati esterno che ne garantisca l'inalterabilità e la conservazione nel tempo, avendo cura di predisporre almeno un'ulteriore copia di salvataggio. I dati devono essere conservati in un luogo sicuro accessibile solo alle persone autorizzate e devono essere resi disponibili, presso la sede dell'impresa, all'autorità di controllo. Come detto, i dati trasferiti devono essere provvisti di firma elettronica, come previsto dal predetto allegato 1B (dati aggiunti a un blocco di dati, o una trasformazione crittografica dello stesso, che consentono al destinatario del blocco di dati di verificarne l'autenticità e l'integrità).

Limitazione di emissioni di COV nelle carrozzerie

Recepita la direttiva europea che riduce la percentuale di COV (Composti Organici Volatili) nei prodotti vernicianti utilizzati nelle carrozzerie, ai fini dell'immissione sul mercato. A partire dal 1° gennaio 2007, sarà vietata l'immissione di prodotti vernicianti con una determinata percentuale di COV, espressa in g/l, che dovrà essere ulteriormente abbassata per i prodotti immessi dal 1° gennaio 2010.

È ammessa una proroga, per i dodici mesi successivi a queste date, per vernici e pitture prodotte precedentemente alle stesse. Questi limiti di concentrazione non si applicano ai prodotti immessi sul mercato per essere utilizzati nelle carrozzerie autorizzate ai sensi del DM 44/04. La stessa direttiva aveva dato indicazione in tal senso, motivandola con il fatto che in questi stabilimenti "le misure di riduzione delle emissioni prevedono mezzi alternativi per raggiungere livelli almeno equivalenti di riduzione delle emissioni di COV". Per informazioni, rivolgersi all'Ufficio Ambiente.

Privacy su misura per le piccole imprese

Il Garante per la privacy ha deciso di avviare una consultazione con le associazioni rappresentative delle piccole imprese, per valutare ulteriori possibili semplificazioni degli adempimenti privacy. In una logica di migliore comprensione delle problematiche del settore, è stato anche messo a disposizione degli operatori un indirizzo di posta elettronica. L'iniziativa fa seguito alle ripetute sollecitazioni di CNA nazionale, miranti ad

Le nostre imprese

Grande successo per la mostra del II Gioiello del Brigante a Farnese

Sei gemme in mostra: quando l'artigianato è d'oro

I segreti dei protagonisti: "È una questione di creatività"

L'impresa del mese questa volta non è la solita finestra su vita e miracoli di una nostra azienda. Questa volta la nostra rubrica si fa in sei. Sì, sei come le imprese orafe che dal 14 al 16 luglio hanno esposto le loro opere (d'arte) nella mostra *Il Gioiello del Brigante*.

Per un week-end queste sei imprese hanno messo in mostra la loro arte e passione dentro il museo civico di Farnese. Una manifestazione che ha riscosso i consensi di tutti gli addetti ai lavori, ma anche della CNA, organizzatrice dell'evento insieme alla Cooperativa Zoe, il Comune e la Regione Lazio. "Con la nostra Unione CNA Artistico e Tradizionale, abbiamo voluto concorrere alla realizzazione di questo evento, perché riteniamo che l'artigianato orafa debba essere valorizzato e promosso, in quanto espressione, come gli altri prodotti artistici, dell'immagine e dell'identità del territorio, dunque parte integrante di un patrimonio prezioso che la collettività ha il



materiali: oro-bucchero-acciaio, perle barocche-ceramica-pietre naturali africane-oro, vaghi in pasta vitrea-oro, argento-ceramica con decoro a zaffera. Il risultato è sempre di straordinaria raffinatezza. Sei storie, sei imprese. D'oro.

dovere di conservare e tramandare", dice Adalberto Meschini, segretario della CNA Associazione Provinciale di Viterbo. Le stesse parole di ammirazione sono arrivate dall'assessore regionale alla Piccola e media impresa, Francesco De Angelis, e dal consigliere regionale Giuseppe Parroncini. Che per l'occasione hanno cambiato l'iride dei loro occhi da castani a color oro...

D'altronde i sei espositori hanno racchiuso in questa mostra creatività, passione per la ricerca e sapienza manualità. Sempre ad altissimi livelli, sia nell'utilizzo di tecniche del passato (come la granulazione e la fusione a cera persa) o nell'intreccio di sottilissimi fili in oro, sia nell'originale abbinamento di diversi ma-

Daniilo Bonucci, viterbese, orafa dal '90. "In questo lavoro - racconta - l'importante è dare spazio alle ispirazioni e alle idee. La difficoltà maggiore? È che spesso siamo visti come calzalai e quindi dobbiamo mettere da parte la creatività. Inoltre, qui stiamo parlando di una materia che costa tanto e riempire un magazzino non è proprio facile. Mi ricordo che quando ho cominciato misi dei fogli di giornale in vetrina, pur di riempirla".



Andrea Cagnetti di Corchiano, orafa da dodici anni.

"Il mio segreto? La passione per l'archeologia, il mio primo amore. E da questa mia formazione ho preso spunto per le mie opere".

Mauro Dominici di Montefiascone, figlio d'arte, da sempre in questo mondo. "Mi sono formato a Valenza Po, una scuola specializzata di fama internazionale. Perché orafa? Per passione e creatività. Se questo è un lavoro remunerato? Beh, sì, ma in altri campi si guadagna di più. Noi, inoltre, dobbiamo anche fare i conti con le rapine, i furti, la ricerca di capitali da investire. Non è proprio una passeggiata".



Categorie

evidenziare le incongruenze della normativa e ad avanzare proposte semplificative a favore della piccola imprenditorialità.

Al via il bando per il distretto ceramico di Civita Castellana

Con la pubblicazione sul BURL della Regione Lazio del bando e della relativa modulistica, si aprono i termini di presentazione delle domande per accedere ai contributi relativi alla legge regionale 36/01. Destinatari delle agevolazioni sono le imprese localizzate nei comuni di Civita Castellana, Castel Sant'Elia, Corchiano, Fabrica di Roma, Faleria, Gallese, Nepi ed operanti nei settori della produzione di prodotti ceramici (stoviglie, sanitari e piastrelle). I progetti finanziabili sono quelli a contenuto innovativo e rivolti allo sviluppo aziendale concernente spese per consulenze, investimenti, formazione e ricerca industriale. Le agevolazioni sono previste sotto forma di contributi a fondo perduto, calcolate sulle spese ritenute ammissibili, con intensità variabili a seconda della tipologia

di intervento. Nello specifico:

- per le consulenze dal 30% al 50% con un limite di 90.000,00 euro;
- per gli investimenti il 50% con un limite di 100.000,00 euro;
- per la formazione il 35% con un limite di 50.000,00 euro;
- per la ricerca e lo sviluppo precompetitivo dal 35% al 75% con un limite di 300.000,00 euro.

Le spese ammissibili sono quelle sostenute unicamente dal giorno successivo a quello di presentazione delle domande. La dotazione complessiva del bando è di 15.000.000,00 euro con uno stanziamento destinato al distretto industriale di Civita Castellana di 2.200.000,00 euro. Soggetto gestore della legge è Sviluppo Lazio; il termine ultimo di presentazione delle domande è fissato al 18 ottobre.

Autoriparatori vince l'aggregazione

Il settore dell'autoriparazione soffre. Nella Tuscia, anche nel 2005 le imprese che hanno chiuso i battenti sono più numerose di quelle che li hanno aperti (29 contro 15).

A dimostrazione del fatto che nel mercato c'è sempre meno spazio per le piccole officine indipendenti, a meno che non investano in conoscenza. È questa la conclusione del convegno organizzato da CNA Servizi alla Comunità nella sala conferenze della Camera di Commercio di Viterbo, sul decreto Monti (riguardante la vendita e la distribuzione degli autoveicoli in Europa, nonché l'utilizzo dei ricambi da parte degli autoriparatori) e sulla garanzia dei ricambi e delle riparazioni. "Non sono ancora troppo diffuse l'informazione e la formazione, indispensabili per acquisire quella maggiore imprenditorialità che - secondo Nicola Giardino, editorialista di Quattroruote Autopro, ed Ettore Cenciarelli, responsabile nazionale di CNA Servizi alla Comunità - sono la base del futuro". "Maggiore imprenditorialità significa preparazione professionale, conoscenza e copertura dei rischi, conoscenza dei propri diritti e rispetto di un clientela che oggi richiede, più che in passato, preventivi chiari, tempi di riparazione certi, interventi accurati e definiti, rispetto dei tempi di consegna e garanzia sulle riparazioni", ha evidenziato Giardino, il quale ha illustrato le regole

vigenti, tutte ispirate dal principio della concorrenza. Antonio Pasquini, imprenditore, presidente provinciale di CNA Servizi alla Comunità, e Bruno Caratelli, responsabile della categoria, hanno messo già a disposizione alcuni strumenti, come una guida che aiuta a capire le principali novità introdotte dal decreto Monti sulla distribuzione e sui servizi di assistenza degli autoveicoli. "Il confronto non può certo esaurirsi in questo incontro. Promuoveremo altri momenti di approfondimento, che dovranno scaturire in iniziative concrete. Dobbiamo valutare, per esempio, l'opportunità di aderire a Punto Car, la rete delle officine indipendenti che CNA sta realizzando a livello nazionale, perché l'aggregazione è importante: per l'organizzazione di attività formative qualificate, per accrescere la capacità di contrattazione nei confronti delle case, per migliorare i servizi alla clientela", hanno sottolineato. Nel corso dell'incontro, al quale ha partecipato Adalberto Meschini, segretario della CNA, Giardino ha presentato dati particolarmente interessanti. Spicca il numero delle imprese che in Italia operano nel mondo dell'autoriparazione: 85mila contro le 55mila della Germania, le 50.000 della Spagna e le 41mila della Francia.

Le nostre imprese

Lino Perinelli di Vasanello, gestore di un'attività da oltre venti anni. "Ho iniziato nel 1988 quasi per scommessa con un mio amico; poi aprimmo un negozio: lui orologiaio, io orafo. Mi è sempre piaciuta la creazione, le pietre, era attratto da questo mondo. Le difficoltà maggiori? Le ho riscontrate all'inizio della mia attività, come in tutte le cose. Poi nel corso del tempo, mi sono specializzato anche con corsi e mostre all'estero".



Paolo De Alexandris di Tarquinia, orafo dal '90. "Ho fatto il liceo artistico, dopo varie esperienze ho intrapreso questo mestiere. I problemi? La crisi generale del mercato, i costi esagerati del metallo. Ma ci sono anche soddisfazioni immense come quando si vedono gli occhi clienti soddisfatti. Il mio consiglio a chi vuole intraprendere questo lavoro? Spingersi oltre, seguire una propria linea al di là della moda".



Otello Mei, di Civita Castellana, si unisce alla linea adottata dai suoi colleghi. Anche per lui creatività, passione e pervercia sono i segreti del mestiere. La specialità di Mei? Le incisioni che rifanno all'arte greca e romana. Guardare, anzi ammirare le foto qui accanto per crederci.







CNA ARTISTICO



Comune di Civita Castellana

Artigianato Artistico

Le espressioni della Tuscia Viterbese

Civita Castellana
Forte Sangallo

16|17 settembre 2006

Orario 10-20

Mostra con ingresso libero

Con il patrocinio di



REGIONE LAZIO
Assessorato
Piccola e Media Impresa
Commercio e Artigianato



**PROVINCIA
DI VITERBO**



Camera di Commercio
Industria Artigianato
e Agricoltura di Viterbo



**TUSCIA
VITERBESE**

Upav Servizi informa

Il Decreto Competitività punto per punto

Sta facendo discutere il Parlamento, sta mobilitando le piazze con manifestazioni e scioperi. Ecco le parti salienti del decreto legge presentato dal ministro dello Sviluppo, Pier Luigi Bersani, a fine giugno. Un decreto che probabilmente verrà modificato in alcuni punti nelle prossime settimane, ma che intanto ha acceso un dibattito a dir poco rovente: dall'Iva alle farmacie, passando per i panifici, i taxi e così via.

a cura di Emiliano Brizi

➤ Venerdì 30 giugno il Consiglio dei ministri ha varato la manovra correttiva per l'anno 2006 tramite il decreto legge pubblicato nella Gazzetta Ufficiale numero 153 del 4 luglio 2006. Il provvedimento contiene le disposizioni urgenti per il rilancio economico-sociale e per il contrasto all'evasione fiscale, oltre che numerosi interventi in materia di entrate e di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica. Va segnalato, inoltre, come molte disposizioni siano già entrate in vigore il 4 luglio scorso.

Si ricorda che trattandosi di un decreto legge, le nuove disposizioni potranno subire modifiche in sede di conversione in legge, che dovrà avvenire, a pena di decadenza, entro il prossimo 2 settembre. Riportiamo di seguito le principali novità introdotte dal decreto Bersani, dal nome del ministro dello Sviluppo che lo ha firmato.

Detrazione del 41% per interventi di recupero edilizio

Viene introdotta una nuova condizione per poter detrarre il 41% delle spese di recupero edilizio residenziale, e cioè le fatture delle opere eseguite devono contenere la distinta indicazione del costo della manodopera (sino ad oggi l'importo poteva essere unico e indistinto).

Anticipazione dei termini per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi e Irap, anche in forma unificata, e dei relativi versamenti delle imposte dovute

Viene previsto che le dichiarazioni dei redditi e dell'Irap, anche se in forma unificata, debbano essere presentate: dalle persone fisiche e dalle società di persone, tra il primo maggio ed il 30 giugno (ora 31 luglio), ovvero in via telematica entro il 31 luglio (ora 31 ottobre). Questo ultimo termine è valido anche per i soggetti Ires, che possono presentare le dichiarazioni solo in via telematica.



Il ministro Pier Luigi Bersani

Rivisti anche i termini per i versamenti delle imposte sui redditi e dell'Irap risultanti. Le scadenze vengono anticipate dal 20 al 16 giugno e dal 20 al 16 luglio di ogni anno (con la maggiorazione dello 0,40%).

Cessioni di fabbricati

Per evitare frodi e attività speculative indebite, tutti i trasferimenti immobiliari saranno sottoposti a imposta di registro (3% per le cessioni di fabbricati/porzioni di fabbricato costituenti per l'acquirente privato "prima casa"; 7% per le altre cessioni) e quindi esentati dal regime Iva. Unica eccezione i fabbricati ceduti dai costruttori e ultimati da meno di 5 anni. Quindi l'unico atto sottoposto a Iva sarà la prima vendita dell'immobile a opera del costruttore, salvo che non siano trascorsi cinque anni dall'ultimazione del fabbricato. Inoltre sugli atti di compravendita, anche se soggetti ad Iva, devono essere indicate

sia le analitiche modalità di pagamento sia se le parti si sono avvalse dell'assistenza di un mediatore.

Contrasto all'utilizzo di lavoro dipendente sommerso negli appalti

L'appaltatore risponde in solido col subappaltatore, in relazione ai redditi di lavoro dipendente:

- dell'effettuazione e del versamento delle ritenute fiscali;
- del versamento dei contributi previdenziali e assicurativi obbligatori

La responsabilità solidale viene meno nel momento in cui l'appaltatore verifica che i predetti adempimenti sono stati correttamente eseguiti dal subappaltatore. Fino a quel momento, l'appaltatore può sospendere il pagamento del corrispettivo al subappaltatore.

Gli atti accertativi che dovessero essere notificati al subappaltatore, devono essere notificati anche all'appaltatore, in quanto responsabile in solido.

Studi di settore

Viene eliminato il criterio secondo il quale l'accertamento sulla base degli studi di settore è effettuato nei confronti degli imprese in contabilità ordinaria, anche per opzione, e dei professionisti, solo se la non congruità si manifesta in due periodi d'imposta su tre consecutivi. Ora per tutti i soggetti la non congruità si rileva annualmente.

Ferie

Ad agosto, Upav Servizi ti conosco. Eccome

È arrivata finalmente l'ora della tintarella e del relax un po' per tutti, lavoratori stancovisti, di fatica e di pensiero. Ma tranquilli: gli uffici della Upav Servizi non andranno in ferie. Anche nel mese di agosto saranno garantiti le consulenze e l'assistenza alle imprese della Tuscia sia nelle sede provinciale di Viterbo che in quelle territoriali. Gli uffici rimarranno sempre aperti dunque, tranne il 14, il 16, il 17 e il 18 agosto (un po' di pietas anche per i nostri infaticabili e ancora poco abbronzati dipendenti...).

Buone vacanze dalla redazione di Av che ritornerà più esauriente di prima a fine settembre.



Upav Servizi informa

Ripristino obbligo di presentazione degli elenchi clienti e fornitori

Viene riproposto l'obbligo di presentazione dell'elenco dei clienti nei cui confronti sono state emesse, nel corso dell'anno solare, fatture; l'elenco dei soggetti titolari di partita Iva presso cui sono stati effettuati, nel corso dell'anno di riferimento, acquisti. Gli elenchi dovranno essere presentati, esclusivamente con modalità telematica, entro il 29 aprile di ciascun anno, con riferimento alle operazioni dell'anno precedente. Per l'anno 2006 (primo anno di obbligo) l'elenco dei clienti riguarderà unicamente i soggetti titolari di partita per poi estendersi anche ai consumatori finali.

Concorrenza e commercio

Eliminati i requisiti professionali eventualmente previsti da leggi regionali per l'apertura di esercizi commerciali non alimentari. Soppresso il parametro della distanza minima tra un esercizio e l'altro per la concessione dell'autorizzazione all'apertura di una attività commerciale. Scompare anche la limitazione alla libera scelta di determinare l'assortimento merceologico del proprio esercizio commerciale. Eliminati i meccanismi di programmazione degli insediamenti commerciali fondati sul rispetto di predeterminati limiti antitrust operanti a livello infraregionale.

Farmaci da banco o di automedicazione negli esercizi commerciali

I farmaci da banco o di automedicazione non soggetti a prescrizione medica potranno essere venduti al pubblico presso gli esercizi commerciali. La vendita dovrà avvenire in una superficie ben distinta dagli altri reparti, con l'assistenza di uno o più farmacisti laureati e iscritti all'Ordine. Lo sconto sul prezzo indicato dal produttore o dal distributore sulla confezione del farmaco può essere liberamente determinato dal distributore al dettaglio. Abolito, dunque, il tetto massimo di sconto del 20 per cento.

Libere professioni

Arrivano le parcelle negoziabili fra le parti e legate al risultato della prestazione. Eliminate, dunque, le tariffe obbligatorie fisse o minime e il divieto di pattuire compensi parametrati al raggiungimento degli obiettivi perseguiti. Possibile far conoscere agli utenti i servizi offerti attraverso la pubblicità. Abrogato anche il divieto di fornire all'utenza servizi professionali di tipo interdisciplinare da parte di società di persone o associazioni tra professionisti. Il professionista però non può partecipare a più di una società. La specifica prestazione deve essere resa da uno o più professionisti precedentemente indicati sotto la propria personale responsabilità.

Soggetti titolari di partita Iva: obbligo di eseguire tutti i pagamenti con modalità telematiche

Viene stabilito che i soggetti titolari di partita Iva sono obbligati a utilizzare, anche tramite intermediari, modalità di pagamento telematiche delle imposte, dei contributi e dei premi, nonché delle somme dovute agli enti e casse previdenziali.

Limitazione alla deducibilità e alla detraibilità dei veicoli "trasformati" in autocarri o in autoveicoli ad "uso ufficio"

Per i veicoli che vengono adattati ad uso ufficio o trasformati in autocarri, ma che continuano a prevedere anche il trasporto privato di persone, viene prevista la deducibilità limitata al 50% ai fini del reddito (come per le autovetture) e l'indetraibilità parziale dell'Iva relativa.

Pane e panifici

Abrogato il limite quantitativo alla produzione di pane e al numero di panifici nei singoli comuni. D'ora in poi per aprire un panificio basterà presentare una dichiarazione di inizio attività (Dia) al Comune, con l'attestazione del possesso dei requisiti igienico-sanitari, urbanistici e ambientali.

Passaggi di proprietà

Eliminato l'obbligo di intervento del notaio per i passaggi di proprietà di beni mobili registrati (auto, moto, barche) e rimorchi o nella costituzione di diritti di garanzia sui medesimi. La richiesta può essere indirizzata a qualsiasi Comune e ai titolari degli sportelli telematici dell'automobilista, che sono tenuti a rilasciarla gratuitamente, salvo i diritti di segreteria, nella stessa data di richiesta, salvo motivato diniego.

Taxi

Si tratta del primo provvedimento già modificato a seguito della vibrante protesta intrapresa dai tassisti nei giorni scorsi. Con la nuova intesa viene reintrodotta il divieto di cumulo delle licenze (abolito nella versione iniziale del decreto). Sarà invece possibile integrare i turni ordinari del servizio con ulteriori turnazioni giornaliere, da realizzarsi attraverso l'assunzione di sostituti alla guida o comunque con l'ausilio di collaboratori. Tramite questi ultimi sarà anche consentito l'utilizzo di veicoli aggiuntivi per erogare servizi rivolti a particolari categorie di utenti. Ulteriori licenze potranno essere rilasciate dai comuni solo qualora la programmazione ordinaria risulti numericamente inadeguata. Licenze invece di tipo temporaneo e non cedibili potranno essere rilasciate in caso di eventi straordinari o per picchi improvvisi di domanda.

L'esperto risponde

Adempimenti, obblighi e normative vigenti

Come si fa a stare sicuri sopra un ponteggio?

Un argomento tristemente d'attualità per la frequenza d'incidenti sul lavoro

Quesito. Sono il titolare di un'impresa edile e ho due dipendenti. Dovendo utilizzare sporadicamente un ponteggio metallico prefabbricato, a quali adempimenti di sicurezza devo ottemperare? È vero che devo frequentare un corso di formazione?

Risponde Luigia Melaragni, responsabile dell'Ufficio Ambiente e Sicurezza della Upav Servizi

L'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo 235 del 2003, entrato in vigore il 19 luglio del 2005, impone diversi obblighi in capo al datore di lavoro per l'uso di ponteggi.

Condizione necessaria affinché i ponteggi metallici fissi possano essere adoperati è che siano regolarmente autorizzati dal Ministero del Lavoro.

Per quanto riguarda il montaggio, uso e smontaggio, non può che essere effettuato nel rispetto dei nuovi obblighi imposti dall'articolo 5 del decreto legislativo. In sintesi il datore di lavoro deve:

a) procedere alla redazione di un calcolo di resistenza, di stabilità e delle corrispondenti configurazioni di impiego se nella relazione di calcolo del ponteggio scelto non sono disponibili specifiche configurazioni strutturali con i relativi schemi di impiego.

È esonerato da tale obbligo se provvede all'assemblaggio del ponteggio in conformità alle disposizioni del DPR 164/56;

b) redigere, a mezzo di persona competente, un piano di montaggio, uso e smontaggio, (PIMUS) in funzione della complessità del ponteggio scelto. Il piano è messo a disposizione del preposto addetto alla sorveglianza e dei lavoratori interessati;

c) assicurare che i ponteggi siano montati, smontati o trasformati sotto la sorveglianza di un preposto e ad opera di lavoratori che hanno ricevuto una formazione adeguata (di carattere teorico e pratico) e mirata alle operazioni previste.

L'accordo della Conferenza Stato Regioni del 26 gennaio 2006 stabilisce i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità dei corsi per la formazione dei lavoratori addetti al montaggio/smontaggio/trasformazione dei ponteggi e dei lavoratori che utilizzano sistemi di accesso e di posizionamento mediante funi.



Questa rubrica è dedicata agli approfondimenti sui temi dell'ambiente, della sicurezza e dell'igiene degli alimenti. I lettori hanno la possibilità di scrivere all'indirizzo e-mail ambiente@cnaupav.it. Gli esperti dell'ufficio della Upav Servizi risponderanno ai quesiti.

Più precisamente, i corsi dovranno avere una durata complessiva di 28 ore: 14 di teoria e 14 di pratica. Per ottenere l'attestato, gli allievi dovranno garantire la presenza almeno al 90% delle ore complessive e superare il test di verifica intermedio (a conclusione della teoria) e la prova pratica finale. La prova pratica consisterà nell'effettuazione di operazioni di montaggio e smontaggio di tutte le tipologie di ponteggi, con particolare attenzione alle misure di sicurezza

da adottare e alle tecniche di ancoraggio.

I lavoratori che fino al 19 luglio del 2005 avevano svolto per almeno due anni attività di montaggio, smontaggio o trasformazione di ponteggi sono tenuti a partecipare ai suddetti corsi di formazione entro il 19 luglio del 2007.

Stessa cosa anche per i preposti che alla data del 19 luglio del 2007 avevano svolto per almeno tre anni operazioni di montaggio, smontaggio o trasformazione di ponteggi: sono tenuti a partecipare ai suddetti corsi di formazione entro il 19 luglio di quest'anno.

FOCUS

In funzione uno sportello alla Camera di Commercio per informazioni

La responsabilità sociale non è più un'impresa

Integrazione, prospettive occupazionali e ambientali delle aziende: una nuova sensibilità in più da tener presente

di Francesco Monzillo, responsabile Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Viterbo

La Responsabilità Sociale delle Imprese è definita come "l'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate (*stakeholders*)". Essere socialmente responsabili significa, quindi, non solo soddisfare pienamente gli obblighi di legge applicabili ma, anche, andare al di là, investendo di più nel capitale umano, nell'ambiente e nei rapporti con le altre parti interessate; questo configura non solo un modo nuovo per operare sulla *governance* aziendale ma anche porre in essere delle attività capaci di incrementare nel lungo termine i profitti, attraverso il miglioramento dei cosiddetti valori intangibili (valori d'immagine, rapporti clientela/fornitori/finanziatori, ecc.) aumentando indirettamente il valore d'azienda nella sua interezza. La Camera di commercio di Viterbo, seguendo gli obiettivi progettuali delineati dal protocollo siglato tra Ministero del Lavoro e Unioncamere in materia di Responsabilità Sociale per le Imprese, ha deciso in gennaio l'attivazione dello sportello CSR-SC (Corporate Social Responsibility - Social Commitment). Lo sportello CSR svolge attività di sensibilizzazione, consulenza e supporto per le imprese nell'informazione sulla CSR e nella compilazione del Social Statement (rendiconto sociale), strumento semplice ed efficace introdotto dal Ministero del



Francesco Monzillo

Lavoro e delle Politiche Sociali ed in grado di essere utilizzato dal management di qualunque tipo d'impresa per informare i propri interlocutori sulle politiche di Responsabilità Sociale adottate. In questo ambito, il 21 giugno scorso si è tenuto, presso la Camera di commercio di Viterbo, l'incontro dal titolo: "Verso un'economia sostenibile. Dal Bilancio Sociale alla Responsabilità Sociale delle Imprese", durante il quale, oltre alla presentazione del Bilancio Sociale dell'Ente camerale, è stata presentato il nuovo sportello CSR (Corporate Social Responsibility) sviluppando in modo approfondito la tematica della Responsabilità Sociale delle Imprese. Questa nuova formula di gestione aziendale connette la crescita economica con il rispetto dell'ambiente e più in generale con lo sviluppo sostenibile, ponendo particolare attenzione al benessere sociale e delle comunità all'interno delle quali un'impresa si trova ad operare. Nel corso dell'incontro, si è fatta luce sui benefici sia economici che sociali che possono discendere dall'essere "socialmente responsabili", quali: innovazione, immagine, reputazione aziendale, nonché su vantaggi fiscali come "la riduzione del tasso medio di tariffa" INAIL.

Il percorso di un'azienda verso la Responsabilità Sociale si basa su un approccio volontario-autovalutativo supportato dall'attività di consulenza gratuita dello sportello camerale CSR, perseguendo l'obiettivo di accrescere la consapevolezza aziendale sulle tematiche sociali, ambientali e di sostenibilità e aiutando l'impresa nella compilazione del Social Statement, strumento guida per il management aziendale nell'attività di rendicontazione sociale.

Schematizzando il percorso che l'impresa si può trovare ad affrontare, si comincia con una visita alla Camera di commercio per acquisire le prime informazioni e la documentazione di supporto. A questa fase preliminare, segue la compilazione di una scheda anagrafica, la quale riporta, oltre a notizie di carattere generale dell'impresa, tutte quelle informazioni, inerenti le attività in essere, che documentino l'impegno socialmente responsabile dell'impresa (sistemi di gestione di qualità, ambientale o di sicurezza; report sociali, ambientali o di sostenibilità, ecc.). Successivamente l'impresa si dedicherà alla compilazione, sempre con il supporto camerale, del set di indicatori, che contempla indici quantitativi e qualitativi miranti a mettere in luce alcuni aspetti fondamentali della gestione aziendale.

Al termine di questa fase, l'impresa avrà terminato la sua attività di autovalutazione e procederà individuando, sulla base dei risultati, gli obiettivi e i target di riferimento che vuole raggiungere (definiti per ogni reparto aziendale, per esempio Marketing, Produzione, Management ecc.). A questo punto l'impresa potrà compilare quello che viene definito Social Statement, che non è altro che l'insieme di alcuni elementi: la scheda anagrafica, il set di indicatori compilati e tutto il materiale atto a documentare l'impegno socialmente responsabile dell'impresa. La sistematicità nel tempo di questa attività si configura come rendicontazione dell'impegno sociale di un'impresa. L'ultima fase è relativa alla consegna del Social Statement alla Camera di commercio; non ci sono finalità di controllo da parte dell'Ente camerale sull'operato dell'impresa, ma solo di valutazione e consulenza. Con questa fase si passa dalla fase di rendicontazione a quella di comunicazione, la Camera di commercio potrà, sulla base delle domande presentate, promuovere le imprese meritevoli, le quali potranno comunicare anche alla collettività i risultati raggiunti.

Per ulteriori informazioni è possibile scaricare il materiale illustrativo dal sito Internet dell'Ente camerale

www.vt.camcom.it

o contattare:

Sportello CSR, tel. 0761/ 234406

e-mail: sportellocsr@vt.camcom.it



Alla BANCA DI VITERBO
parte la **CAMPAGNA**

ROTTAMAZIONE!!!

per Tagliare le *spese*
del Tuo conto corrente

Fino al 30 Dicembre 2006
chiudendo il proprio conto corrente
presso la vecchia banca ed aprendo il
Conto Tutela Artigiano
alla Banca di Viterbo avrai un contributo
per le spese di estinzione conto fino a

100 EURO



BANCA DI VITERBO

Credito Cooperativo

<http://www.bancadiviterbo.it>

Condizioni riservate ai titolari del:

Conto Tutela Artigiano

Spese tenuta conto

Ditte individuali: euro 50,00 trimestrali fisse
Società: euro 62,50 trimestrali fisse

PER UN NUMERO ILLIMITATO DI OPERAZIONI

Valute su versamenti

contanti stesso giorno
assegni su piazza 2 giorni fissi
assegni fuori piazza 3 giorni fissi



importante

Servizi connessi al conto corrente

Pagamento di utenze se disposte con addebito automatico in c/c gratuito
Polizza infortuni gratuita
Carta Bancomat: Rilascio gratuito
Carta Bancomat prelievo presso i nostri sportelli gratuito
Rilascio carnet assegni gratuito



La Banca di Viterbo Credito Cooperativo di Viterbo finanzia inoltre investimenti e progetti aziendali a tasso agevolato, con i termini e le modalità previste dalla legge 949/52 e successive modificazioni ed integrazioni (ARTIGIANCASSA)